

Il Nome - (İsim)

Il nome in Turco, come in Italiano, può essere comune o proprio, concreto o astratto e di

Numero (Kemiyet)	Genere (Cins)
Singolare (müfret)	Maschile (müzekker)
Plurale (cemi)	Femminile (müennes)

Il plurale dei nomi, aggettivi ecc., si ottiene aggiungendo al singolare la particella *ler* se l'ultima sillaba del singolare è dolce, *lar* se è dura.

Es.: *Baba* (padre) farà al plurale *babalar* (i padri), duro; *Dede* (nonno) farà al plurale *dedeler* (i nonni), dolce.

In Turco generalmente non esistono i due generi così distinti come in Italiano; e per specificare se un animale è maschio o femmina, si deve esprimerlo con le parole *erkek* (maschio), *dişi* (femmina).

Es.: *Erkek at* (cavallo), *dişi at* (cavalla).

Per alcuni animali si hanno, come in Italiano, differenti parole per indicare il maschio e la femmina: per es. *Tavuk* (gallina), *horoz* (gallo).

Per i nomi propri di persona vi sono nomi per indicare uomini e nomi per indicare donne; qualche volta nei nomi propri e comuni si è adottato il femminile arabo, per es. *Emin*, *Emine*; *Rahip* (monaco), *rahibe* (monaca).

In segno di rispetto si usa la parola *efendi* che vuol dire *signore*, e quando si usa per le donne si aggiunge la parola *hanım* (donna); e si dice per un